

Ex Leuci, la proprietà è fallita La bonifica resta sotto scacco

La vicenda infinita. Il Comune ha preso contatti per incontrare il curatore. Il rischio è che la messa in sicurezza si blocchi a tempo indeterminato

CHRISTIAN DOZIO

La Lago srl è fallita: nei meandri delle procedure fallimentari, che verranno gestite dal curatore già nominato, finisce anche la bonifica della ex Leuci, dove i lavori sono fermi ormai già da qualche settimana.

Qualcuno temeva questo epilogo già da qualche mese. Da quando, nella fattispecie, l'azienda precedentemente incaricata dalla proprietà di realizzare la bonifica si era fatta da parte per il mancato pagamento dei lavori.

Tenere alta l'attenzione

Si era iniziato, allora, a temere che dietro le fatture rimaste insolite potesse esserci una situazione problematica. E, con la dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale di Milano, i timori si sono fatti reali.

«Il Comune - hanno fatto sapere da Palazzo Bovara - ha immediatamente preso contatti per un prossimo incontro con il curatore fallimentare, per approfondire le intenzioni sugli interventi di bonifica dell'amianto ancora presente in loco, con la certezza che anche l'Ats possa muoversi nella medesima direzione per le proprie competenze».

È stato l'assessore ad Ambiente ed Ecologia **Alessio Dossi** a dare qualche elemento in più, in una situazione comunque al mo-



I lavori di smaltimento dell'amianto nella ex Leuci sono fermi

mento molto fluida. «Abbiamo già preso contatto e aspettiamo di incontrare il curatore fallimentare per capire quali possono essere gli step da seguire. Continueremo a monitorare con grande attenzione la vicenda: come stavamo col fiato sul collo della proprietà prima, lo stesso faremo con il curatore, per far sì che la procedura di bonifica possa continuare. Bisognerà continuare nella direzione che la questione aveva preso fino a qualche mese fa, perché la nostra volontà

è tenere alta l'attenzione sul tema amianto».

L'Ats e le contromosse

Il rischio, naturalmente, è che l'operazione di messa in sicurezza si blocchi a tempo indeterminato. Ma è stato proprio il nuovo interlocutore, il curatore fallimentare, a cercare il contatto con il Comune di Lecco per approfondire la questione amianto.

Dal canto suo, anche l'Ats si sta muovendo: ha preso contatti

con il curatore stesso, per dare una panoramica precisa circa lo stato dell'arte nell'ex fabbrica di lampadine. Qui, la parte friabile (quella più pericolosa) è già stata completamente rimossa e manca il 60% dell'eternit delle coperture, per un totale di circa 1.800 mq. Indicativamente, potrebbero essere sufficienti meno di due mesi di lavori per chiudere la partita, ma a questo punto sarà necessario attendere che l'intervento, sospeso da due mesi, possa riprendere.

Ribaltò la testimonianza in aula Scarpato nuovamente condannato

Dal tribunale

La sparatoria nel 2010. Era accusato di calunnia e falsa testimonianza. Un mese in meno.

Tre anni e sei mesi di reclusione, uno in meno rispetto al processo di primo grado.

Questa la sentenza emessa ieri poco dopo mezzogiorno dalla terza sezione penale della Corte d'Appello di Milano, presidente Oscar Magi, procuratore generale Galileo Proietto, nei confronti di **Jonathan Scarpato**, condannato in primo grado, sempre a Milano, a tre anni e sette mesi.

Imputato per le ipotesi di reato di calunnia, falsa testimonianza e minacce aggravate nei confronti del mandellese **Sergio Lazzari**, rimasto ferito nella sparatoria che si è consumata il 12 ottobre 2010 a Perego per la quale l'imprenditore **Giancarlo Poletto** sta scontando in carcere una condanna definitiva a 8 anni e 6 mesi, Scarpato aveva impugnato la sentenza.

Il procedimento penale, che è iniziato con il processo di primo grado in Tribunale a Milano nel dicembre di due anni fa, è scaturito proprio dalla denun-

cia di Lazzari - che è rappresentato dall'avvocato **Fabrizio Consoloni** - a seguito delle dichiarazioni pronunciate da Scarpato nel corso del processo di Appello nei confronti di Poletto.

Prima con una lettera, poi con una testimonianza in aula, Scarpato aveva ribaltato le sue dichiarazioni iniziali sulla dinamica della sparatoria sostenendo che quello armato, quella sera d'autunno a Perego, sarebbe stato Lazzari e non Poletto, come era emerso dall'inchiesta.

Il mandellese - aveva raccontato Scarpato - sarebbe stato disarmato da Poletto dopo una colluttazione, quindi gli spari che avevano fatto finire lui e l'amico **Carlo Malugani** in ospedale in codice rosso.

Dichiarazioni ribadite anche durante l'istruttoria di Appello e poi in Cassazione, anche in questo caso anticipate da una lettera.

Ma sia in Appello che il terzo grado, Poletto era stato condannato, seppure a una pena più lieve rispetto ai 15 anni irrogati a Lecco dal collegio presieduto dal giudice **Ambrogio Ceron**. Quindi, la denuncia di Lazzari, che già in primo grado aveva



I rilievi dei carabinieri fuori dall'abitazione di Poletto

■ Aveva accusato un mandellese di essere stato il responsabile della sparatoria

trovato terreno fertile tanto da portare a una prima condanna.

Ieri l'Appello, che ha sostanzialmente ribadito la condanna di primo grado (un mese in meno, dovuto a un riconteggio relativo alle attenuanti), accompagnata da un risarcimento di 10mila euro alla parte civile. «Sono soddisfatto - ha commentato Consoloni - in quanto in base alle dichiarazioni di Scarpato il mio cliente avrebbe potuto rischiare di vedersi incriminato per tentato omicidio. Anche i giudici di secondo grado ci hanno dato ragione».

Antonella Crippa

AL LIBRACCIO

Chiappori presenta la sua "Breva"

Questa sera alle 21.30, alla libreria Libraccio di via Cavour, ci sarà la presentazione del libro "La Breva" di Alfredo Chiappori. L'editore Dominioni, dopo 18 anni lo ripropone vista la sua costante attualità. P.SAN.

ALLA CATTANEO

Cassin, il volume 60 anni dopo

Oggi, alle 18.30 alla libreria Cattaneo di via Roma, ci sarà la presentazione, con la Fondazione Cassin, della ristampa del volume "Dove la parete strapiomba" a sessant'anni dalla sua prima uscita. P.SAN.

UN THRILLER

Martani stasera alla "Volante"

Questa sera alle 21, Marco Martani sarà ospite alla libreria Volante di via Bovara, autore del romanzo "Come un padre", un thriller che al ritmo dei grandi autori americani. P.SAN.

QUESTA SERA

Il film su Cannone a Teatro Invito

Questa sera alle 21 nella sede di Teatro Invito verrà proiettato il film "100 milioni di bracciate" sul campione di nuoto Leo Calzone.

Il ricavato dalla vendita dei biglietti verrà devoluto alla Cascina don Guanella. P.SAN.

DOMANI

Messa in ospedale per il patrono

Domani, in occasione della festa del Sacro Cuore di Gesù patrono della cappella dell'ospedale Manzoni, alle 16 nella stessa cappella verrà celebrata la messa da padre Gianfranco Picozzi, animata dal coro monsignor Delfino Nava. P.SAN.

DOMENICA

Asteroid Day al Planetario

Domenica alle 16, al planetario civico di corso Matteotti ci sarà l'Asteroid Day con la proiezione in cupola dello "Spettacolo d'impatto", che sarà preceduto domani alle 21, dalla conferenza tenuta da Laura Proserpio, che farà un'introduzione all'esplorazione degli asteroidi. P.SAN.

CERCO PADRONE

Mia ha tre mesi ed è affettuosa



La dolcissima Mia

Si chiama Mia ed è una bella cucciola di soli tre mesi in cerca di una famiglia che voglia prendersi cura di lei. È molto affettuosa, è una futura taglia media. Per informazioni contattare il 347/2639647. Mia è in stallo a Lecco ed è una giocherellona.

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Necrologie
Partecipazioni
al lutto
Anniversari

○ da **LUNEDÌ**
a **VENERDÌ**
Si ricevono presso
gli uffici
di **LECCO**
Via Raffaello, 21
c/o Complesso
"Le Vele"

dalle 9,00
alle 13,00

Tel.
0341.357401
Fax
0341.364339

○ **SABATO**
Servizio telefonico
dalle 8,30
alle 12,30
dalle 17,30
alle 21,30

Tel.
0341.357401
Fax
031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

○ **DOMENICA**
E FESTIVI
Servizio telefonico
dalle 17,00
alle 21,30

Tel.
0341.357401
Fax
031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste
di pubblicazione
inviate tramite
Fax e E-mail,
devono riportare
i dati fiscali
e un recapito
telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Sesaab Servizi S.r.l.
Società Unipersonale
Divisione SPM

Fallita la società Lago srl che risultava proprietaria dell'immobile

Rimosso solo il 30% dell'amianto compatto presente nell'area

LECCO - Da qualche settimana i residenti della zona avevano il sospetto che qualcosa non 'quadrasse': pochi movimenti e lavori fermi all'interno dell'**ex Leuci**, quando invece le operazioni di bonifica dall'eternit avrebbero dovuto procedere in piena attività.

Sospetti ora diventati certezza: la società **Lago srl**, proprietaria dell'immobile, è stata dichiarata fallita ed ora c'è incertezza rispetto ai lavori di rimozione dell'amianto.

E' il Comune di Lecco a rendere nota la notizia dopo essere stato informato degli ultimi sviluppi.



L'amministrazione comunale, fa sapere in una nota il municipio, "**ha immediatamente preso contatti per un prossimo incontro con il curatore fallimentare**, per approfondire le intenzioni sugli interventi di bonifica dell'amianto ancora presente in loco, con la certezza che anche l'ATS possa muoversi nella medesima direzione per le proprie competenze".



Riguardo alla bonifica, “a oggi – spiegano dal Comune – risulta interamente bonificato il materiale friabile, mentre **l’amianto compatto risulta rimosso per una quota corrispondente a circa il 30%**”.

Un anno fa l’inizio della bonifica

Esattamente un anno fa, il 26 giugno 2018, erano iniziati i lavori di bonifica nell’ex fabbrica di lampadine. Un anno era stato necessario anche per farla cominciare: risale infatti al 25 giugno del 2017 l’ordinanza in cui il sindaco **Virginio Brivio** imponeva alla proprietà la rimozione dell’amianto dall’area.

Erano stati i residenti delle case limitrofe al fabbricato (gli abitanti di ben nove condomini, quelli di via XI Febbraio, via Balicco, via Tubi, via Cortisella) a chiedere l’intervento del Comune con **un esposto**, dopo il crollo di coperture in eternit all’interno dell’area Leuci e anche sulla pubblica via.



La situazione era stata più volte sollevata in consiglio comunale dai **Cinque Stelle** e il **Gruppo Aiuto Mesotelioma Lecco** aveva manifestato con un presidio davanti allo stabile di via XI febbraio.

Tra le questioni da risolvere non c'è solo la bonifica, ma anche **il pesante debito** (oltre 900 mila euro) dell'ex Leuci nei confronti del Comune **per Ici e Imu non pagate dal 2011**.

Incentivi all'esodo e politiche attive di ricollocamento per 81 lavoratori Husqvarna

Concluso il presidio dei lavoratori all'esterno della fabbrica

VALMADRERA - E' stata raggiunta martedì l'intesa tra sindacati e i referenti dell'azienda Husqvarna sulle misure per 'accompagnare' i lavoratori verso l'esubero, ben 81 quelli coinvolti nella procedura di licenziamento collettivo.

"Abbiamo trovato l'accordo per gestire il periodo di cassa integrazione richiesta (un anno) e la conseguente uscita dei lavoratori dall'azienda - spiegano **Fabio Anghileri** della Fiom Cgil e **Pier Angelo Arnoldi**, della Fim Cisl - dovranno essere messe in funzione politiche attive da parte di Regione e Provincia per riuscire a ricollocare altrove la forza lavoro".

Azienda e sindacati hanno concordato la possibilità per i dipendenti di poter sospendere temporaneamente la fruizione della cassa integrazione in caso di assunzioni a tempo determinato in altre realtà lavorative e incentivi all'esodo. Prevista anche la possibilità di ricevere un anticipo di TFR come sostegno economico per quanti si troveranno in condizioni di bisogno.

Dopo l'assemblea di questa mattina, i lavoratori hanno deciso di smontare il presidio che era stato allestito all'esterno della fabbrica.

Ora la partita prosegue a metà luglio, quando si terrà l'incontro al Ministero del Lavoro per l'ottenimento della cassa integrazione straordinaria.

Husqvarna, Arnoldi (Cisl): per 81 operai raggiunto l'accordo per la cassa fino al 5 giugno 2020

 leccoonline.com/articolo.php

June 26,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

Pier Angelo Arnoldi

Husqvarna, accordo raggiunto. Azienda e sindacato hanno raggiunto un'intesa che prevede il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per un anno (dal 6 giugno 2019 al 5 giugno 2020) per gli 81 lavoratori dei reparti produttivi (che saranno chiusi). Per i dipendenti saranno poi adottate politiche attive e un accompagnamento per sostenerli nei dodici mesi in cui è prevista la "cassa". Lo annuncia Pier Angelo Arnoldi della Fim Cisl Mbl che spiega: "Come sindacato abbiamo fatto di tutto affinché venisse mantenuta l'attività produttiva sul territorio. Purtroppo ci siamo scontrati con l'indisponibilità della proprietà a mantenere a Valmadrera una struttura industriale. Di fronte a questa situazione, la Fim si è attivata per tutelare al massimo i dipendenti che hanno perso il posto di lavoro".

Questa sera il presidio di fronte allo stabilimento sarà smontato. Nei prossimi giorni gli addetti dei reparti produttivi rientreranno in azienda per svolgere le ultime attività prima che gli impianti si spengano per sempre.



Intanto continua la vertenza della **Maggi Catene**. Le parti si incontreranno prima il 2 luglio per definire meglio i possibili percorsi di sostegno al reddito. Il 16 luglio la pratica arriverà invece al ministero del Lavoro. Nell'incontro che si è tenuto lunedì 24 tra le parti è stata messa in evidenza la necessità di un sostegno ai lavoratori da parte delle banche. "È stata sottolineata l'importanza di sensibilizzare le banche ad aderire all'accordo per l'anticipo della cassa integrazione straordinaria - spiegano i sindacalisti di Fim e Fiom - Abbiamo strappato l'impegno da parte della Provincia perché sia formulato un documento da spedire agli istituti di credito che non hanno firmato il protocollo d'intesa per l'anticipazione della cassa integrazione. Auspichiamo che aderiscano, così che i lavoratori possano ricevere i pagamenti puntualmente, altrimenti potrebbero rimanere per qualche mese senza soldi. Inoltre Confindustria si è resa disponibile a creare una rete per la ricollocazione degli

ex dipendenti dell'azienda".



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco



Lecco, 26 giugno 2019 | [LECCO](#)

Fallisce la proprietà dell'area Leuci: nuovo ostacolo alla bonifica

Il Comune ha immediatamente preso contatti per un prossimo incontro con il curatore fallimentare,



26 giugno 2019

Josemaria Escrivá de Balaguer



Il Comune di Lecco rende noto di essere stato informato del dichiarato fallimento della Società LAGO S.r.l. con sede in Milano, titolare dell'area ex Leuci di Lecco.

"Il Comune - fa sapere Palazzo Bovara - ha immediatamente preso contatti per un prossimo incontro con il curatore fallimentare, per approfondire le intenzioni sugli interventi di bonifica dell'amianto ancora presente in loco, con la certezza che anche l'ATS possa muoversi nella medesima direzione per le proprie competenze. A oggi risulta interamente bonificato il materiale friabile, mentre l'amianto compatto risulta rimosso per una quota corrispondente a circa il 30%".

Solo tre settimane fa l'amministrazione comunale guardava con ottimismo alla ripresa della bonifica, ipotizzando nel breve una ripresa dell'intervento: «La parte friabile - aveva spiegato l'assessore all'ambiente Alessio Dossi al Consiglio comunale di inizio mese - è stata completamente bonificata, mentre per quanto riguarda i 6mila metri quadri del compatto sono stati effettuati interventi per i primi 1800 metri quadri. Poi ci sarà da bonificare anche il linoleum, presente in quota marginale».

Dossi aveva garantito il pressing del Comune sulla proprietà: «Si sono perse alcune settimane a causa della fuoriuscita di perlite da delle bombole. Si tratta di un materiale inerte, ma da cui l'ambiente andava bonificato. Recentemente abbiamo incontrato nuovamente la proprietà per incalzarli, ottenendo un riscontro positivo: stanno riaffidando i lavori alla Green Earth di Treviglio, la società che ha bonificato la perlite e che già stava bonificando l'area. Auspichiamo - aveva aggiunto, quando ancora nulla si sapeva del fallimento - che in qualche mese si possa chiudere tutto».

Sono ormai passati tre anni dal primo esposto con cui veniva denunciata la presenza di eternit nell'ex area industriale, con bonifica iniziata ormai un anno fa. Con questo nuovo intoppo, non è più possibile fare previsione sui termini del lavoro.

A tre anni di distanza dal primo esposto con cui veniva denunciata la presenza di eternit nell'ex area industriale, ancora non è possibile fissare una data di fine bonifica. Incalzato da Massimo Riva dei 5 Stelle, a relazionare sullo stato di avanzamento dell'intervento, iniziato nel giugno 2018, è l'assessore all'ambiente Alessio Dossi:

■



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

 ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com





I nostri video



Bosco della droga a Nibionno: eroina, coca, hashish e macheti

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra laghetti e il Pizzo Tre Signori

PROVINCIA



Stefano e Giorgio: da Casargo al menù per Clooney e Obama

CAMMINA CON NOI



Salendo al rifugio Gianetti tra le meraviglie della Val Masino

Ritrovaci su Facebook

R ResegoneO...
8.5K likes

Like Page

Be the first of your friends to like this

Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

26 Giugno 1963 John F. Kennedy pronuncia la famosa frase: Ich bin ein Berliner

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)



Lecco, 26 giugno 2019 | [ECONOMIA](#)

Husqvarna, si chiude: accordo per la "cassa" e un incentivo

Nei prossimi giorni gli addetti dei reparti produttivi rientreranno in azienda per svolgere le ultime attività prima che gli impianti si spengano per sempre.



26 giugno 2019

Josemaria Escrivá de Balaguer



Husqvarna, accordo raggiunto. Azienda e sindacato hanno raggiunto un'intesa che prevede il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per un anno (dal 6 giugno 2019 al 5 giugno 2020) per gli 81 lavoratori dei reparti produttivi (che saranno chiusi). Per i dipendenti saranno poi adottate politiche attive e un accompagnamento per sostenerli nei dodici mesi in cui è prevista la "cassa".

"Come sindacato - spiega Pier Angelo Arnoldi, Fim Cisl Mbl - abbiamo fatto di tutto affinché venisse mantenuta l'attività produttiva sul territorio. Purtroppo ci siamo scontrati con l'indisponibilità della proprietà a mantenere a Valmadrera una struttura industriale. Di fronte a questa situazione, la Fim si è attivata per tutelare al massimo i dipendenti che hanno perso il posto di lavoro".

Questa sera il presidio di fronte allo stabilimento sarà smontato. Nei prossimi giorni gli addetti dei reparti produttivi rientreranno in azienda per svolgere le ultime attività prima che gli impianti si spengano per sempre.

■

+ 1

ULTIMI ARTICOLI ▶



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

 ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com





I nostri video



Bosco della droga a Nibionno: eroina, coca, hashish e macheti

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra laghetti e il Pizzo Tre Signori

PROVINCIA



Stefano e Giorgio: da Casargo al menù per Clooney e Obama

CAMMINA CON NOI



Salendo al rifugio Gianetti tra le meraviglie della Val Masino

Ritrovaci su Facebook

R ResegoneO...
8.5K likes

Like Page

Be the first of your friends to like this

Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

26 Giugno 1963 John F. Kennedy pronuncia la famosa frase: Ich bin ein Berliner

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)

